

IL BALLO DELLE DEBUTTANTI/2 Aprirà le danze il tris Conafi Prestitò, Biancamano e Servizi Italia. Seguiranno Omnia network, Toscana finanza e Aicon.

Intanto ce ne sono altre 15 che scaldano i muscoli. Passo avanti di Zignago vetro

Si comincia con un sestetto

di Nicola Capodanno

Piazza Affari è pronta a stendere il tappeto rosso alle debuttanti del 2007. Dietro le quinte si contano almeno 15 società che scaldano i muscoli pensando alla borsa (vedi tabella in pagina), ma ben sei sono già sulla rampa di lancio: Conafi Prestitò, Biancamano, Servizi Italia, Omnia network, Toscana finanza e Aicon, che hanno già depositato il filing presso le autorità di borsa. Da segnalare che proprio venerdì 22 dicembre l'assemblea di Zignago Vetro ha letto sì alla quotazione.

Conafi Prestitò, società torinese attiva nel settore dei finanziamenti con rimborso attraverso la cessione del quinto dello stipendio, sbarcherà sul segmento Expandi entro fine gennaio (il 20 probabilmente), subito dopo l'ok di borsa e Consob. L'ipo consiste in un'offerta rivolta solo a professionisti, con un flottante del 35,6% (40,81% con greenshoe). Il roadshow partirà il 10 gennaio, mentre il prezzo definitivo dovrebbe arrivare il 17. Global coordinator dell'offerta sono Banca Imi e Intermonte, mentre advisor finanziario e legale sono, rispettivamente, Abm finance e lo Studio Chiomenti e Norton Rose. Anche **Biancamano**, servizi per lo smaltimento e trasformazione dei rifiuti, dovrebbe sbarcare a gennaio. L'azienda che fa capo a Giovanni Battista Piz-

Date di deposito filing		Date di deposito filing	
Conafi prestitò	14-set	Sirma	01-ago
Omnia network	14-set	'Comifin	17-mag
Biancamano	01-ago		
Servizi Italia	16-set	Reb	(febbraio 2007)
Toscana finanza	21-nov	Screen service	(febbraio 2007)
Aicon	22-dic	Iwbank	
		Fincantieri	
		Openjob	
Intercos	13-apr	Diaserin	
Gruppo Pm	18-apr	Zignago vetro (opv)	
*Sicurglobal	13-apr	Telsey	
Sat di Pisa	21-apr		

**L'ipo resta nei piani strategici ma nel lungo periodo*

zimbone (che detiene il 50% del capitale), si quoterà mediante un'ops, che riguarda il 40% del capitale (al retail sarà destinato il 30% e agli investitori istituzionali il restante 70%). Global coordinator sono Banca Imi e Intermonte, mentre consulenti finanziario e legale sono Abm finance e Norton Rose.

Servizi Italia, che doveva debuttare entro il 2006, dovrebbe ricevere a breve l'ok per l'Expandi. La società espressione del mondo coop andrà così ad

affiancare le cugine Unipol e Igd. Il gruppo, che opera nei servizi per il settore ospedaliero (con una quota di mercato vicina al 30%), fa capo a Coopservice, che manterrà il controllo anche dopo la quotazione. Ad accompagnare Servizi Italia a piazza Affari sono Ubm, listing partner, global coordinator e bookrunner e Eidos partners, advisor finanziario. L'operazione prevede una ops, articolata in un'offerta pubblica riservata al pubblico indistinto in Italia e in un

collocamento privato riservato agli investitori professionali italiani ed istituzionali esteri.

Omnia network. Lo sbarco sullo Star del gruppo che opera nella logistica integrata e nei trasporti, è previsto nel primo semestre 2007. Post-ipo il flottante sarà pari al 35% del capitale. A portarla sono Banca Imi (global coordinator e sponsor), Gallo&C (consulente finanziario) e lo studio legale Dewey Ballantine.

Toscana finanza quoterà sull'Expandi nei primi mesi del

2007. L'offerta riguarderà il 35% del capitale e si realizzerà attraverso un ops. Il gruppo che rileva pro-soluto i crediti non performing da banche, società di leasing e credito al consumo, è assistita da Abaxbank (listing partner e global coordinator), Deloitte (advisor) e lo studio Pedersoli&Associati per la consulenza legale.

Aicon, infine, ha depositato venerdì 22 dicembre il filing in Consob e borsa. Salvo imprevisti dovrebbe approdare sul listino entro primavera. Qualche mese fa il presidente del gruppo siciliano di yacht, Lino Sicari, parlando di ipo aveva detto: «Se Ferretti non si quota, a maggior ragione Aicon deve andare in borsa». Il gruppo punta allo Star con un flottante di almeno il 35%. Aicon è controllata al 100% da Airon Sa, società che fa capo al presidente. L'azienda ha chiuso il 2005-2006 con un valore della produzione attorno ai 70 milioni e un'ebitda margin del 30%. Global coordinator sono Credit Suisse e Ubm, advisor finanziario è Aurea corporate finance e quello legale è Clifford Chance. (riproduzione riservata)